Anno XXXIX Venerdì 8 Gennaio 1886 N. 5

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
IREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Un articolo dell' on. Bonghi

Merita d' esser notato un articolo che l' on. Bonghi pubblicò nella *Nuova Antologia* avantieri uscita. L' illustre pubblicista esamina le condizioni dei vari Stati d' Europa all' albo del nuovo anno ed espone considerazioni assai gravi, richiamando specialmente l' attenzione sul *parlamentarismo* essenzialmente modificato, dall' allargamento del suffragio e e dalle nuove elezioni, anche nell'Inghilterra.

L'on. Bonghi dimostra per quali ragioni il parlamentarismo non si corruppe nell'Inghilterra in passato e per quali motivi sia diventato ora o debba inevitabilmente divenire corrotto anche in quella terra che fu ritenuua la sede classica del sistema parlamentare.

A nostro avviso, le considerazioni dell'on. Bonghi sono vere e meritano la più seria attenzione.

Ragionando delle condizioni dell'Italia l'on. Bonghi dimostra che il *trasformismo* fu una necessità politica ed un beneficio e risponde, con gagliardia di argomentazioni, a coloro i quali accusano il *trasformismo* d' aver distrutto i così detti partiti *storici* e d' aver snaturato il carattere del sistema costituzionale.

L' on. Bonghi prova che se il trasformismo non diede tutti gli effetti benefici che dovevansi attendere da esso, la ragione deve ricercarsi nel fatto che non si ebbe coraggio di andare fino al fondo di compiere l' opera trasformista. A pagina 132, egli scrive: « Reminiscenze « vecchie e paure nuove hanno impedito « che l' amalgama tra gli uomini che vi « entravano da diverse parti fosse perfetto. »

Crediamo che lo scritto dell'on. Bonghi poderoso per vigore di ragioni, susciterà vivaci polemiche, anche per le molte verità che vi sono manifestate sulle nostre condizioni morali e politiche e sugli effetti perniciosi del sistema elettorale.

L' on. Bonghi col discorso da lui pronunciato in Como nel 1882 fu uno degli iniziatori del *Trasformismo*, fu forse il primo che intravide la necessità, creata dai pericoli sociali e dall' allargamento del suffragio, di ragruppare in unico partito gli uomini devoti alla libertà e all' ordine, a qualunque frazione parlamentare fossero precedentemente ascritti e da qualunque parte derivassero.

Ciò che egli scrive ora acquista, anche per questa speciale considerazione, importanza grande.

A noi par chiara, inconfutabile, nello scritto dell' on. Bonghi la dimostrazione che in Inghilterra e in Francia, se si vorrà *salvare la situazione*, si dovrà ricorrere al *trasformismo*.

Del resto, il Ferry lo ha tentato in Francia e, fino ad un certo punto vi era riuscito. Se non potè compier l' opera *trasformista*, se ne ricerchino le cagioni nelle questioni di politica internazionale che lo hanno sconfitto.

In Inghilterra è evidente la tendenza, creata dalle necessità, verso una politica che noi diremmo *trasformista* e la prossima riapertura del Parlamento sarà l'occasione in cui si rivelerà alla luce del sole quella tendenza, imposta da considerazioni di veri e reali bisogni dello Stato.

SMENTITE

È smentita la storia, pubblicata dalla *Gazzetta d' Italia*, di quel deputato greco che scagliò insulti all' Italia. Si tratta d' una invenzione di quel giornale che intendeva fare una satira. (Carino!)

— Sono smentite le notizie allarmanti sulla salute del papa. Il papa è sofferente; ma la malattia non presenta per ora alcuna gravità.

LA QUISTIONE BALCANICA

Da Roma telegrafano alla *Gazzetta del Popolo*. « Per la soluzione della vertenza Balkanica procede attivo il carteggio diplomatico fra l' Austria e la Russia. Queste due Potenze discutono sul miglior modo di regolare l' unione della Rumelia alla Bulgaria. Le difficoltà non sono poche, in causa delle pretese della Grecia; ma l' Austria spera ancora che il Governo Turco possa direttamente intendersi col Principe di Bulgaria.

Le trattative camminano con molta lentezza, poichè nè l' Austria, nè la Russia si regolano con sufficiente sincerità. L'Austria vorrebbe ad ogni patto salvare l' onore della Serbia, ma a questa concessione non è disposto l'imperatore di Russia.

Intanto l' Italia, la quale per la prima aveva domandato il riconoscimento dell' unione delle due Bulgarie, ora che le Potenze hanno accettato il concetto di quell' unione, lascia che i Governi interessati discutano fra loro sui particolari e sulle modalità.

IL TRATTATO CON L' ABISSINIA

Il generale Pozzolini, capo della missione presso il Negus sarebbe stato incaricato di concludere un trattato di alleanza fra l' Italia e l' Abissinia; di ottenere poi dall' Abissinia la facoltà di occupare Keren, situata sull' altipiano di fronte a Massaua, offrendo garanzie per una reciproca difesa territoriale; di ottenere infine lo scambio di alcune mercanzie con esecuzione di diritti doganali.

IL CONTRABBANDO

L' autorevole *Opinione* si occupa di una gravissima questione che noi già abbiamo trattata diverse volte, richiamando su di essa l' attenzione del Governo, vogliam dire la questsione del contrabbando.

È generale la persuasione, dice il foglio romano, che nel tabacco, nell' alcool nello zucchero, ecc. lo Stato perda non pochi milioni all' anno. Abbiamo il confine pessimamente tracciato da tutte le parti; e tranne che dalla Francia, attivissimo è il contrabbando fra l' Austria-Ungheria, la Svizzera e l' Italia.

In ciò i fratelli irredenti del cantone Ticino e dell' Austria aiutano mirabilmente i redenti, a danno del nostro erario! E poichè accanto alle cose maggiori non si devono trascurare le minori, il Ministero delle finanze dovrebbe ottenere dal Ministero degli affari esteri di riaprire subito col governo austro ungarico delle negoziazioni per una più esatta e severa applicazione del cartello doganale.

Due buoni direttori di dogana, italiani e austriaci — conclude l' *Opinione* — se ci mettessero della buona volontà, riuscirebbero sicuramente a un accordo efficace. Porrebbe l' Austria-Ungheria, che si dichiara tanto amica dell' Italia, rifiutarsi a così equo atto? Non si tratta di patti nuovi, ma di fissar bene il modo di applicare i patti esistenti troppo negletti.

LO SCRUTINIO DI LISTA

Il *Diritto*, prendendo in esame un articolo della *Gazzetta del Popolo*, dice che il foglio torinese ha perfettamente ragione di asserire che lo scrutinio di lista tende ad escludere gli uomini di merito modesto, i quali avranno a lottare o contro il largo censo, o contro il clamore delle candidature eccezionali. Saranno lo Sbarbaro o il Coccapieller locali la cui celebrità dipenderà dall' avere largamente fatto uso di ciarlatanerie o di libello nei cento fogli locali, spesse volte ben peggiori dell' *Ezio* o delle *Forche*, ma non avvertiti al di là del loro circondario. Nelle elezioni generali non vi sarà altro rimedio che quello delle coalizioni più o meno illegittime: ma nelle suppletive, il largo censo ed il clamore schiaccieranno troppo spesso il merito modesto che è la base dei Parlamenti buoni.

All' infuori del circondario che ha potuto conoscerlo e che va altiero, il merito modesto non solamente non affascina, ma suscita le opposizioni e le gelosie dei circondari vicini. E così — conclude il *Diritto* — tutta la teoria politica su cui basa lo scrutinio di lista non è altro che un castello in aria. La sola eccezione seria e ragionevole può essere quella delle grandi città, che formano realmente una unità di politica ed amministrativa. Ma nei collegi rurali lo scrutinio di lista ha rinfocolate molte ire locali ora spente ed ha posto le elezioni politiche alla totale dipendenza di gelosie e lotte locali, in mezzo a cui sparisce ogni più elevato criterio morale e politico.

DALLA PROVINCIA

Gli abitanti della Villa di S. Martino che vivono di commercio, e che fanno parte integrante e quasi sobborgo della Città si trovano oggigiorno segregati affatto da Ferrara ed impossibilitati ad accedervi per la pessima viabilità della strada provinciale di Bologna. Giorni sono successero in quella strada a pochi passi dal casino del conte Revedin alcune disgrazie per caduta di cavalli di alcuni biroccianti che trasportavano del ferro. E tali cadute produssero la rottura di un veicolo e la storpiatura di un povero giumento. Sulla strada trovavasi un vecchio cantiniere, il quale tremante dal freddo non seppe e non potè recare aiuto ai pericolanti.

A lode del vero però debbo dire che un bravo signore che trovavasi lì vicino accorse volonteroso, e prestò mano al misero biroccianto.

Eppure questa è una strada principale che ha molte diramazioni, e che da qualche tempo trovasi in uno stato deplorevole. Almeno in questi giorni anormali si dovrebbero mantenere alcuni operai a rompere il ghiaccio, ad aprire la carreggiata, ed a prestar mano ai transitanti. Si reclama un provvedimento, perchè mentre i contribuenti pagano tasse gravissime, hanno diritto ad avere una buona viabilità per venire dalla campagna a Ferrara, e non possono sobbarcarsi a rompersi il collo od una gamba per negligenza di chi presiede alla manutenzione di questa strada.

A lode del vero debbesi aggiungere che nelle altre strade provinciali la viabilità è molto migliore, e specialmente nelle strade di Comacchio e di Copparo, e soltanto in questa di Bologna si verifica un tale disordine, al quale bisogna senza ritardo riparare. Torneremo sull'argomento.

IN ITALIA

ROMA 6 — È smentita la notizia che il ministro Robilant abbia fatto rimostranze al gabinetto d' Atene per le parole ingiuriose pronunziate da un deputato greco all' indirizzo dell' Italia.

— Oggi si è aperto il Congresso Nazionale dei Pompieri. Lo presiedeva il deputato Braganze. Erano rappresentati alla seduta d'inaugurazione i ministri Ricotti e Coppino. Inviarono delegati ed adesioni 110 Municipi.

Il Presidente espose lo scopo del Congresso; disse che in Italia vi sono più di 40 provincie prive affatto di pompieri; le compagnie sono 90 in tutto il Regno, mentre nella sola Baviera se ne contano 5000.

Il Congresso votò un telegramma al Re. Il Municipio di Roma non ha voluto essere rappresentato al Congresso.

— Si prepara il Pantheon pei funerali di Vittorio Emanuele. Per il giorno 9 vi sarà la solita commemorazione non religiosa, e i funerali ufficiali si faranno il 18 corrente. Si sta provando la musica scritta dal maestro Terziani figlio.

— Si prepara un movimento nei Questori: Biondi, da Messina, andrà a Verona.

— La Giunta delle elezioni proporrà la convalidazione dell'elezione dello Sbarbaro a Pavia, nella seduta del 19, senza alcuna contestazione.

Quindi essa verrà approvata senza discussione.

— La Turchia e la Grecia hanno portate le quarantene per Venezia e litorale da due a cinque giorni.

PAVIA 6 — Sbarbaro, domenica prossima, sarà indubbiamente fra noi, e gli si offrirà, nel teatro Fraschini, un banchetto, la cui quota è stabilita in lire dodici per coperto.

Alle frutta, egli terrà una breve conferenza, in cui stando a ciò che assicurano, tratterà dei doveri della Magistratura e della moralità dei governanti.

Intanto la nostra cittadinanza è tranquillissima ed indifferente, e tutto lascia sperare che non si ripeteranno le esagerazioni di Roma e Savona.

L'on. Cairoli è partito stasera per Trento, certo per evitare l'incontro collo Sbarbaro.

ANCONA 6 — Mentre il nostro mons. Manara tornava da una borgata vicina con tre altri sacerdoti e il proprio cameriere, i cavalli presero la mano al cocchiere e la carrozza precipitò e si capovolse.

Per buona fortuna il vescovo e gli altri sacerdoti non riportarono che lievi contusioni e ammaccature.

Dovettero però tornare in città a piedi.

FIRENZE — Ieri presso Greve rovinò uno stabile in costruzione seppellendo sotto i materiali dieci operai; nove furono estratti dalle macerie in cattivissimo stato ed il decimo era cadavere.

— Affermasi che il deputato Ginori, inconsolabile per la morte della propria moglie, abbandonerà subitamente l'Italia imbarcandosi a bordo del yack *Ceres* per un lungo viaggio.

LIVORNO 7 — Una dolorosa notizia si sparse iersera per la città: la morte improvvisa di monsignor Remigio Pacini Vescovo della nostra Diocesi.

Mons. Pacini erasi recato da alcuni giorni a Montenero nell' ex-convento dei Vallombrosani attiguo alla chiesa, per dar un po' di riposo alla malferma salute.

Ieri alle 5 e mezzo pom. fu colto all' improvviso da paralisi e spirava dopo appena un'ora religiosamente assistito da quei frati e da alcune pie persone accorse al triste annunzio e munito dei conforti religiosi.

Mons. Pacini era nato a Colle di Val d' Elsa il 20 gennaio 1820.

VICENZA — Ecco la circolare che l'ottimo prefetto commendatore Bianchi ha diretto a tutte le Autorità e rappresentanze della Provincia nel l' atto di assumere l' ufficio:

« Ho assunto l' ufficio di prefetto della Provincia di Vicenza, al quale il Governo del Re, si compiacque destinarmi con Decreto dello scorso 5 novembre.

« Non ignoro tutta la gravità ed importanza dell' incarico affidatomi, ma ne sono lieto e me ne sento grandemente onorato, perchè mi accoglie così gentile ed illustre città, ed una Provincia celebrata pel suo ridente cielo, per la sua floridezza agricola ed industriale e pei suoi fasti patriottici.

« Ben mi è noto che altri mirabili pregi di ricchezza, d' ingegni, d' operosità, di filantropia, in grande copia posseduti da questo paese, già felicemente si svolgono in modo da far partecipare tutte le classi sociali ai benefici delle nostre libere istituzioni e del civile progresso. A questo supremo intento, che è fra i primi di un savio Governo, saranno pure rivolte le mie cure. E siccome precipuo mezzo ed essenziale condizione per maggiore incremento della prosperità di un paese sono la imperturbata sicurezza delle persone, delle proprietà e dell' esercizio di ogni diritto, nonchè il retto e regolare andamento di tutti i pubblici servizii, così io consacrerò a questi grandi interessi la più rigorosa vigilanza ed ogni mia più viva e costante sollecitudine.

« Se in quest' opera diretta al pubblico bene già seppe tanto saggiamente prestarsi il mio egregio predecessore, acquistandosi la generale cooperazione e benevolenza, confido che non sarà negato un benevole ed efficace aiuto anche a me, che per particolare affetto a questa Provincia, e per antica e profonda devozione alla patria e all' Augusto nostro Re, porrò ogni mio buon volere e tutte le mie forze nell' adempimento del debito mio.

« Gradiscano, egregi signori, l' assicurazione della mia piena stima ed osservanza. »

ALL' ESTERO

VIENNA — È giunto il barone Kaulbars che si dice latore di una lettera del principe Alessandro per lo Czar.

In questa lettera il principe esprime i sentimenti della sua profonda devozione per l'imperatore, e lo prega di autorizzare gli ufficiali russi a ritornare nell' esercito bulgaro. Il principe soggiunge che « essendo certo che la Serbia ricomin-« cerà la guerra, egli approfitta dell' ar-« mistizio por completare l'organizzazione « dell'esercito, in modo che, ricominciando le ostilità, la Bulgaria possa mettere in campo 100,000 uomini. »

PARIGI 6 — La composizione del futuro gabinetto pareva combinata quando tutto andò a monte. Dicesi che il Ferry cerchi di suscitare difficoltà. Nondimeno sperasi che il Freycinet riuscirà nel suo còmpito e presto.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 28 *Decembre*

Interessa l' Intendenza di Finanza di Modena a far conoscere gli atti che sono da farsi per la concessa rinnovazione del contratto d' affitto dei molini del Finale, ed interpella l' attuale subconcessione per sapere se sia disposto a rinnovare con questa Amministrazione il contratto di sub affitto alle stesse condizioni di quelle testè scadute.

Delega il Consigliere provinciale on. sig. avv. Guelfo Mantovani a prendere parte, quale rappresentante della Deputazione ai funebri del compianto Consigliere Provinciale e Sindaco di Copparo cav. Gaetano Spisani.

Invita il genero di Vannini Giorgio a soddisfare entro il 15 Gennaio p. v. quanto deve al Manicomio per dozzina del suo suocero Vannini.

Comunica all' Ufficio tecnico il conto delle spese occorse per la derivazione di acqua dal Panaro effettuata nell' estate scorsa perchè possa stabilire l' aliquota da caricarsi ai singoli derivatari.

Ordina il pagamento di quanto venne assegnato in compenso al personale addetto alla sorveglianza di detta derivazione.

Autorizza l' Ingegnere primario a nominare in via provvisoria a cantoniere nella strada di Comacchio Simoni Giovanni in rimpiazzo del cantoniere defunto Finesi.

Autorizza lo stesso Ingegnere a nominare in via provvisoria a nuovo cantoniere nella strada di Comacchio Torreggiani Giorgio.

Conferma la deliberazione altra volta presa intorno alla domanda di potere restringere in data località la strada di Argenta.

Interessa l' Ufficio tecnico ad impartire le necessarie disposizioni per la sollecita esecuzione della condottura dell' acqua potabile alla caserma dei R. Carabinieri in Comacchio, con l' apposizione dei tre proposti rubinetti.

Approva la deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara approvante la convenzione intervenuta fra il Municipio e l' Ufficio speciale del Genio civile per la bonificazione di Burana pel deposito sopra proprietà comunale della terra d' escavo del nuovo canale emissario della Burana.

Non potendo approvare il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara riguardante l' esercizio provvisorio del bilancio 1886, indica il modo da seguirsi per conseguire l' intento di non intralciare il servizio amministrativo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante la permuta di fabbrica coll' autorità militare e e la vendita ad Essa di un stabile.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta per varie disposizioni prese intorno alla conservazione di quell' archivio notarile mandamentale.

Approva le modificazioni indotte dal Consiglio comunale di Copparo al regolamento di polizia urbana.

Riserva ogni decisione sopra il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino sugli impegni che andrebbe ad assumere quel comune per oggetto ferroviario a quanto conoscerà il progetto e i termini della concessione della ferrovia stessa.

A termini dell' art. 142 della legge comunale provinciale ordina l' emissione d' ufficio del mandato a carico del comune di Argenta, a soddisfo del concorso ad esso spettante nella spesa per la manutenzione del porto di Magnavacca.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara concernente il servizio dei tram in questa città.

Approva il deliberato dello stesso consiglio di Ferrara con cui viene ridotto da 40 a 30 anni di servizio gli impiegati dell' Università il tempo a conseguire la pensione.

Approva il deliberato dello stesso consiglio intorno alla cessione del materiale ricavabile da un ambiente annesso alla ex chiesa di S. Andrea, non che dell' area sottostante all' ambiente medesimo.

Non autorizza la Congregazione di Carità di Ferrara a prescindere dall' asta per l'-affitto della tenuta di S. Maria Capofiume di proprietà dell' Opera pia Bonaccioli, in seguito a ricorso sul proposito ricevuto.

Approva le modificazioni introdotte nel regolamento per l' applicazione della tassa sulle insegne pubbliche dal Consiglio comunale di migliarino dietro i suggerimenti del Ministero.

CRONACA

Ringraziamo quei nostri numerosissimi amici i quali, facendo buon viso al nostro appello, si affrettarono ad iscriversi col nuovo anno fra il ragguardevole stuolo dei nostri associati.

Nel loro favore e in quello confermatoci della nostra antica e fedele clientela, siamo lieti di intravvedere, più che una deferenza a noi usata, la prova più evidente di quella coesione che regna sempre fra tutti coloro che le idee d' ordine, la saldezza delle istituzioni e le cure di una libertà che non si confonda colla licenza, devono opporre, ad argine di quella sfrenata demagogia che minaccia — inutilmente fino ad ora — di scalzare dalle sue basi ogni ordine civile e sociale.

L' agonia dell' Università. — Ieri mattina si adunavano il R. Sindaco, il conte cav. avv. Carlo Giustiniani, il conte ing. Francesco Magnoni, il comm. Antonio Mangilli, l' avv. cav. L. Ravenna quali rappresentanti del Municipio, della Provincia e della Cassa di Risparmio, per trattare del tanto sospirato Consorzio atto a ridonare sangue e vita, o a rendere possibile una qualche metempsicosi, in questo antico e glorioso Istituto.

Molto fu parlato e nulla fu conchiuso.

Ed era naturale. I rappresentanti della Provincia e della Cassa di Risparmio obbiettarono che gli enti da essi rappresentati non dovevano incaricarsi già dello stato attuale e dell' indirizzo dell' Università; che solamente davanti ad un progetto serio, concreto, vitale, e ad un piano di spesa generale, dessi enti potrebbero decidere se ed in quale misura contribuire agli indispensabili nuovi oneri.

In tale condizione di cose, spetta al Municipio il presentare questo progetto. Ed è in tale intelligenza che il consulto si è sciolto, mentre l' ammalato declina ed agonizza.

Ma non morrà, no. L' agonia si perpetuerà. Se anche il numero degli scolari si ridurrà a zero, restano sempre gli egregi professori i quali — pur di non veder morire di crepacuore l' amico Gennari — saranno tanto buoni da darsi reciprocamente le lezioni.

Che bella prospettiva! Pasqualini ingegnere, Scarabelli farmacista, Vignocchi avvocato, Turbiglio medico e Martinelli ostetrico!

In Municipio — Ai posti a concorso presso l' ufficio di Ragioneria i molti aspiranti eransi ridotti soltanto a 12. Nessuno dei concorrenti a vice Ragioniere, a Computista e ad alunno fu ritenuto idoneo. Ebbero l'inclusione nella scala di merito un aspirante all' economato, e 5 concorrenti al posto di applicato alla sezione Tasse. Restano a giudicarsi alcuni impiegati aspiranti a promozione per titoli.

— La Commissione era composta dei signori prof. A. Bordoni, Luigi Forcina Rag. presso la R. Prefettura, conte Giovanni Revedin, conte Alberico Magnoni, avv. Adolfo Cavalieri.

Necrologio — È morto in Bologna, rapito in ancor verde età da tisi galoppante, il conte Antonio Revedin marchese di San Martino.

Fu giovane coltissimo; l'ultimo periodo delle lotte per la patria indipendenza egli passò militando volontario nelle file degli usseri di Piacenza; dotato di un cuore d'oro, la di lui nota prodigalità si estese eziandio a beneficare sempre e generosamente i poveri e coloro che a lui ricorrevano.

Quanto basta, per lasciar benedetta ed onorata memoria e vivo rimpianto.

La di lui morte lascia nel duolo, oltre alla vedova e una tenera figlia, la famiglia del di lui fratello, il conte cav. Giovanni, al quale indirizziamo le nostre meste condoglianze.

Il trasporto funebre dalla stazione ferroviaria alla Cappella gentilizia adiacente al Palazzo fuori Porta Reno, si farà oggi alle 5 pom.

Bolzetta nera — Fu denunziato B. G. insieme ad altri 14 individui di S. Nicolò in Argenta come autore del furto di una quantità di olio, per un valore di L. 350 commesso in più volte ai danni dei sig. Gaetano e Luigi Ungarelli di San Nicolò.

— Dai soliti ignoti furono rubati una quantità di polli pel costo di L. 44 a danno di Natali Giuseppe di Vigarano.

— Furono arrestati B. P., B. S. e B. G. come imputati del furto di una quantità di fieno commesso in danno del sig. conte Giovanni Gulinelli.

— Nel 4 and. casualmente si manifestava un incendio in un mucchio di fieno di proprietà di Golfi Carlo di Copparo, che ne risentì un danno di L. 160.

— La decorsa notte è stata arrestata da queste guardie C. R. donna di mal affare per contravvenzione all'ammonizione.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Decembre.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb.	N.	15
Idem di pubblica Igiene	»	8
» abbandono di animali sulla pubb. via	»	1
» trasporto letame con carri non di prescrizione	»	3
» occupazione di suolo pubblico .	»	2
» impedimento del libero transito	»	7
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	»	18
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti	»	4
» gettito di acqua od immondezze dalla finestra	»	19
» transito con birocci sul Viale Cavour	»	3
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro	»	3
» mancanza del lume acceso alle sbarre		

	dei lavori	» 2
»	smercio frutta e commestibili guasti	» 8
»	esposizione vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati .	» 2
»	deposito d'immondizie sulla pubblica via	» 12
»	macellazione clandestina	» 2
»	trascurata stagnatura recipienti rame nelle Locande	» 6
»	trascurata denuncia d'inquilini	» 4
»	pascolo abusivo di animali . .	» 1
»	soverchio schioppettio di frusta	» 1
		N. 119

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Decembre N. 106
Spedite alla Pretura » 15.
Furono accalappiati N. 5 cani.

Chi ha trovato? — L'altra sera al Teatro Comunale furono perduti un braccialletto e un canocchiale.

Se questi oggetti furono trovati da oneste persone, desse siano compiacenti di recapitarli al nostro ufficio o nelle mani del custode del Teatro.

Il canocchiale sappiamo che fu trovato da un giovanotto che lo presentava alla signora Massimina Mignani mentre questa stava cercando invece il braccialetto da lei perduto.

Teatro Comunale — Questa sera riposo.

E il teatro tacerà anche domani, ricorrendo il luttuoso anniversario della morte del Gran Re.

Accademia Filarmonico Drammatica. — Nella sera di Martedì 12 corr. il teatro Sociale si aprirà ad un' accademia vocale e istrumentale, il di cui programma sarà distribuito all' ingresso.

SOTTO ZERO

Una piccola mendicante tutta lacera riceve da una signora una bella veste per ricoprirsi. Ma il giorno dopo torna dalla signora ancora lacera.

— O del vestito nuovo che ti ho dato, che ne hai fatto?

— Me l'hanno tolto i miei genitori. Così vestita, nessuno mi donava più nulla.

—

Un briccone comparisce dinanzi al delegato di questura.

— Voi avete rubato due lire a questa povera donna?

— Oh! signor delegato! Io sono superiore a questi sospetti!

— Come? Voi foste già condannato cinque volte per furto.

Il briccone con sentimento di fierezza:

— Per furto di cinquecento lire al minimo, signor delegato!

Prestito della città di Milano 1861. — 79ª estrazione del 2 gennaio 1886.

Serie estratte:

7731	2829	2345	956	7895	146	4906
1352	3777	801	6851	1639	7457	7477
4850	1629	7894	1484	3807	2074	4685
6313	3124	5537	1185	2985	6401	940
6	6702	4882	6437	7717	5732	7239
3935	7677	4012	5355	4474	2653	7925
4417	3642	303	612	2558	7881	2093
7028	5181	7858	6936	6764	2229	200
2507	4859	5079	4346	163	2706	5271
5794	7727	6473	2256	7030	6722	6484
7929	681	6577	5825	1312	2181	

Obbligazioni premiate:

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
200	39	L. 60,000	8772	12	L. 150
6	1	« 1,000	4906	41	« 150
1484	9	« 1,000	6702	36	« 150
1352	48	« 400	6764	27	« 150
6752	48	« 400	7881	26	« 150
6851	28	« 400	6	15	« 100
308	13	« 200	2229	21	« 100
303	39	« 200	3642	46	« 100
1639	10	« 200	3777	34	« 100
5825	26	« 200	4012	33	« 100
6313	17	« 200	4850	1	« 100
7030	9	« 200	5355	18	« 100
2653	24	« 150	6313	32	« 100
2829	17	« 150	7925	49	« 100

Vinsero L. 60 i numeri

Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.
2985	6	7028	18	1484	30	6473	32
6577	7	4346	30	2653	13	4417	35
7858	22	3807	50	387	5	7717	42
3935	24	6702	35	1629	16	4859	4
6	48	7929	20	2256	27	6484	34
5732	43	4012	36	2181	40	5355	28
5794	41	6936	23	7929	9	6484	12
7030	37	1185	46	6484	33	7477	46
6936	8	5825	17	2653	4	3807	1
7731	36	2653	10	801	16	5355	31
146	23	5825	10.				

Gli altri numeri appartenenti alla suddetta serie e non premiati sono rimborsabili con lire 47 cadauna.

Pagamenti e rimborsi dal 1.° Luglio 1886.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 2 Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Casari Guelfo fu Angelo con Calegari Maria fu Paolo — Mainardi Giuseppe di Albino con Scaperoni Maria di Giovanni — Torrazzi Giovanni fu Giacomo con Vicentini Ginevra di Angelo.

Cristi Michele di Giacomo con Mignati Amalia di Gaetano — Peccenini Primo di Alessandro con Gardi Adalgisa di Antonio — Bonati Dott. Guglielmo fu Vincenzo con Borelli Carolina fu Girolamo — Russini Giuseppe di Antonio con Bossetti Berenica esposta.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Massarenti Angelo fu Giuseppe, vedovo, di Ferrara, d'anni 79, giornaliero — Orlandini Filippo fu Pietro, celibe, di Ferrara, d'anni 64, ricoverato — Bonzagni Graziadio di Domenico, celibe, di Ferrara d'anni 22, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 Femmine 2 Tot. 6.

NATI-MORTI N. 0.

MATRIMONI — Buozzi Temistocle, stuffista, celibe con Forni Adalgisa, sarta, nubile — Morelli Giovanni, giornaliero, celibe con Signani Adalgisa, donna di casa, nubile Straforini Stefano, giornaliero, celibe con Albieri Teresa, giornaliera, nubile.

MORTI — Morandi Maria esposta di Ferrara vedova di Liboni Agostino, massaia, d'anni 84 — Casalio Fano di Paolo di Ferrara, d'anni 2 — Taddia Carlo di Fioravanti di anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° Tem.ª min.ª — 0°, 4 c
Alt. med. mm. 757,68 » mass.ª † 1°, 9 c
Al liv. del mare 759 84 » media † 0°, 8 c
Umidità media . 93°, 7 Ven. dom W; NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia, goccie di pioggia

8 Gennaio Temp. minima † 0° 4 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Gennaio ore 0 min. 10 sec 27.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 7. — Le provenienze dalla Spagna sono settoposte ad una quarantena di 5 giorni

Londra 7. — Il *Times* ha dal Cairo: Le divergenze di vedute fra Mouktar e Wolff, che del resto sono poco importanti, furono appianate.

Il primo colloquio del Kedive coi due commissari è fissato pel 9 corr. Si esaminerà la questione del Sudan.

Brindisi 7. — Brin e Grimaldi sono ritornati dalla visita del porto accompagnati dal sindaco, dalla Giunta, dai deputati e dal prefetto.

Brindisi 7. — Brin è partito per Roma fra acclamazioni.

Grimaldi ha oggi visitati i grandi stabilimenti enologici, la colonia agricola, la dogana e il telegrafo.

Cairo 7. — È istituita in ogni provincia una commissione per la repressione del brigantaggio in luogo della commissione unica esistente.

Parigi 7. — Couray telegrafa che negli ultimi di dicembre i ribelli distrussero la missione cattolica nella parte montuosa del Nghean, provincia dell'Annam. Un missionario francese e cinquecento cristiani furono uccisi.

Una colonna inseguì i ribelli e li mise in fuga impadronendosi delle armi.

Londra 7. — Mijatovick è partito per Belgrado.

Pietroburgo 7. — La Russia ha proposto alle potenze di invitare la Bulgaria e la Serbia a disarmare contemporaneamente.

Parigi 7. — I giornali danno la lista del ministero: *Freycinet* presidenza ed esteri; *Sarrien* interno; *Sadi Carnot* finanze; *Goblet* istruzione e culti; *Boulanger* guerra; *Aube* marina; *Demole* giustizia; *Bailant* lavori; *Develle* agricoltura; *Lakroy* commercio; *Granet* poste e telegrafi. Però vi potrebbe essere ancora qualche modificazione.

Cairo 7. — Il kedive è deciso a non lasciare che la convenzione anglo-turca resti lettera morta.

Mouktar pascià durante una conversazione si è oggi espresso in favore dell' aumento dell' esercito egiziano fino a 16,000 uomini che permetterebbe all' Egitto di difendere la frontiera del Sudan.

Credesi che Wolff opini che il bilancio non basterebbe alle spese necessarie.

Baranquilla 5. — Segre incaricato di affari d' Italia a Bogotà è partito per l' Europa.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE

DEL IV CIRCONDARIO CANALE DI CENTO

Notificazione

I possidenti del Comprensorio di questo Consorzio Idraulico sono invitati a radunarsi in Assemblea generale il giorno di Martedì 12 del corrente mese alle ore 10 antim. nella residenza Consorziale, giusta la facoltà ottenuta dalla R. Prefettura di Ferrara, con suo dispaccio n. 18 del giorno 4 corr. allo scopo di discutere e deliberare in ordine alle proposte del bilancio preventivo per l' esercizio 1886: avvertendo che qualora l' indetta convocazione, non potesse aver luogo nel predetto giorno, per mancanza di numero legale, la riunione medesima sarà rimandata, in seconda convocazione, al successivo martedì 19 del corrente all'ora e nel luogo superiormente indicati, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei presenti: si avverte inoltre che le proposte, relative all' anzidetto bilancio, sono depositate per giorni otto in questa Residenza Consorziale ostensibili, a chiunque voglia prenderne cognizione, nelle ore d' uffizio

Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali, esclusine gli usuari dei capi, e dovranno intervenire personalmente, non ammettendosi Mandatari; fatta eccezione pei minori, per le donne, per gli enti morali e per le assunterie dei Capi Centosi e Pievesi, che si potranno far rappresentare da persona munita di mandato legale.

Alle ore 11 antim. del giorno in cui seguirà il convocato i signori intervenuti eleggeranno il presidente provvisorio dell' Assemblea per indi procedere alla costituzione dell'uffizio definitivo di Presidenza.

Il presente invito pubblicato in Cento e suo territorio, nella Gazzetta e Provincia di Ferrara s' intenderà fatto a ciascuno personalmente degli interessati.

Cento dalla Residenza Consorziale li 5 Gennaio 1886

Per la Congregazione
ALESSANDRO GALLERANI